

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA (A)

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla.

Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio"

(come se fossero rivolte "in prima persona", da Dio al lettore).

Il titolo che unifica i passi di questa seconda domenica di Quaresima, secondo me è:

IO TI FACCI O SPLENDERE !

PRIMA LETTURA (dal libro della Genesi 12,1-4)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Io sono il tuo Signore. E dico anche a te, questo che un giorno dissi ad Abramo: «Lasciati alle spalle la famiglia di tuo padre e il tuo passato: e parti per seguire la strada che Io ti indicherò! Io così benedirò te: e tutti i tuoi discendenti. Ti renderò grande, TI FARÒ SPLENDERE: ti farò essere una benedizione per molti. Benedirò quelli che ti benediranno: e maledirò quelli che ti malediranno. Sì, perché per mezzo tuo, sarà benedetta tutta la terra!». Ed Abramo partì subito: come Io gli avevo ordinato. Anche tu fa come lui: svolgi la missione che Io ti ho affidato. E TI FARO' SPLENDERE !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 32,4-5.18-20.22)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Su di te SPLENDE il Mio amore: e su tutti quelli che sperano in Me. Le Mie parole sono giuste: e le Mie opere piene di fedeltà. Io amo il diritto e la giustizia: ed il Mio amore RISPLENDE su tutta la terra. Ecco, il Mio sguardo benevolo veglia su di te e su tutti quelli che si affidano al Mio amore: per liberarli dalla morte e nutrirli quando avranno fame. Per questo confida in Me, che sono il tuo Signore: il tuo aiuto ed il tuo scudo. Spera in Me che sono il tuo Dio: ed il Mio amore SPLENDERÀ su di te, per sempre !".

SECONDA LETTURA (dalla seconda lettera di Paolo a Timòteo 1,8-10)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che rivolge anche a te, queste stesse parole che - per bocca di Paolo - un tempo rivolse a Timòteo: "No figlio mio, non perderti d'animo. Come fece Paolo, soffri anche tu per il vangelo: con la forza che Io ti darò. Stai tranquillo perchè Io ti salvo, ti proteggerò, TI FACCI O SPLENDERE di santità: non grazie alle tue opere buone ed ai tuoi sforzi, ma per dimostrarti la Mia bontà. Io infatti sono sempre stato generoso verso gli uomini, ma ora con Gesù la Mia grazia si è manifestata chiaramente. Mio Figlio ha vinto la morte: per darti la vita. Quindi anche su di te che credi nel Suo vangelo, SPLENDE la Sua immortalità !".

VANGELO (Matteo 17,1-9)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Un giorno decisi di dare ai Miei discepoli una iniezione di fiducia: un piccolo anticipo del Mio SPLENDORE. Allora presi Pietro, Giacomo e suo fratello Giovanni: e li portai in disparte, su di un monte alto. E lì davanti a loro, fui trasfigurato: i Miei vestiti divennero bianchi come la luce. Ed il Mio volto raggianti come il sole: felice e SPLENDIDO.

Ed ecco che ad un tratto arrivarono Mosè ed Elia, i due più grandi profeti del passato: e si misero a conversare con Me. Allora Pietro disse: “Maestro, come è bello stare qui: abbagliati da tanto SPLENDORE! Se vuoi facciamo qui tre tende per la notte: una per te, una per Mosè ed una per Elia. Ci piacerebbe restare qui con voi per sempre!”.

Ma non aveva ancora finito di parlare, quando furono avvolti da una nube di SPLENDORE. E dalla nube si sentì una voce che diceva: “Questo è davvero mio Figlio, nel quale mi sono rivelato: ascoltatelo!”. All’udire ciò, i miei discepoli caddero con la faccia a terra: terrorizzati. Ma Io mi avvicinai loro e dissi: “Non abbiate paura: su alzatevi!”. E per sollevarli li presi per mano. Quelli si alzarono e subito si guardarono intorno: ma non videro nessun altro se non me.

Mentre scendevamo dalla montagna poi, dissi loro: «Mi raccomando, evitiamo di ingenerare fanatismi: non dite a nessuno quello che avete visto, almeno fino a quando non avrò vinto la morte». E così scesero a valle rincuorati, perchè avevano capito che Io sono un Dio luminoso. Se tu mi segui infatti, Io TI FACCILO SPLENDERE !”

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Ed il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“IO TI FACCIÒ SPLENDERE !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Genesi 12,1-4)</p> <p><i>In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.</i></p> <p><i>Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.</i></p> <p><i>Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».</i></p> <p><i>Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Genesi 12,1-4)</p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Io sono il tuo Signore. E dico anche a te, questo che un giorno dissi ad Abramo: «Lasciati alle spalle la famiglia di tuo padre e il tuo passato: e parti per seguire la strada che Io ti indicherò!</i></p> <p><i>Io così benedirò te: e tutti i tuoi discendenti. Ti renderò grande, TI FARÒ SPLENDERE: ti farò essere una benedizione per molti.</i></p> <p><i>Benedirò quelli che ti benediranno: e maledirò quelli che ti malediranno. Sì, perché per mezzo tuo, sarà benedetta tutta la terra!».</i></p> <p><i>Ed Abramo partì subito: come Io gli avevo ordinato.</i></p> <p><i>Anche tu fa come lui: svolgi la missione che Io ti ho affidato. E TI FARO' SPLENDERE !”.</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 32,4-5.18-20.22)</p> <p><i>Rit. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</i></p> <p><i>Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.</i></p> <p><i>Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.</i></p> <p><i>L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 32,4-5.18-20.22)</p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Su di te SPLENDE il Mio amore: e su tutti quelli che sperano in Me.</i></p> <p><i>Le Mie parole sono giuste: e le Mie opere piene di fedeltà. Io amo il diritto e la giustizia: ed il Mio amore RISPLENDE su tutta la terra.</i></p> <p><i>Ecco, il Mio sguardo benevolo veglia su di te e su tutti quelli che si affidano al Mio amore: per liberarli dalla morte e nutrirli quando avranno fame.</i></p> <p><i>Per questo confida in Me, che sono il tuo Signore: il tuo aiuto ed il tuo scudo. Spera in Me che sono il tuo Dio: ed il Mio amore SPLENDERÀ su di te, per sempre !”.</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla seconda lettera di Paolo a Timòteo 1,8-10)</u></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla seconda lettera di Paolo a Timòteo 1,8-10)</u></p> <p><i>Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che rivolge anche a te, queste stesse parole che - per bocca di Paolo - un tempo rivolse a Timòteo:</i></p>

<p><i>Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.</i></p> <p><i>Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia.</i></p> <p><i>Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù.</i></p> <p><i>Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.</i></p>	<p><i>“No figlio mio, non perderti d’animo. Come fece Paolo, soffri anche tu per il vangelo: con la forza che Io ti darò.</i></p> <p><i>Stai tranquillo perchè Io ti salvo, ti proteggerò, TI FACCIIO SPLENDERE di santità: non grazie alle tue opere buone ed ai tuoi sforzi, ma per dimostrati la Mia bontà.</i></p> <p><i>Io infatti sono sempre stato generoso verso gli uomini, ma ora con Gesù la Mia grazia si è manifestata chiaramente.</i></p> <p><i>Mio Figlio ha vinto la morte: per darti la vita. Quindi anche su di te che credi nel Suo vangelo, SPLENDE la Sua immortalità !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Matteo 17,1-9)</u></p> <p><i>In quel tempo,</i></p> <p><i>Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.</i></p> <p><i>Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.</i></p> <p><i>Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».</i></p> <p><i>Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».</i></p> <p><i>All’udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.</i></p> <p><i>Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell’uomo non sia risorto dai morti».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Matteo 17,1-9)</u></p> <p><i>Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Un giorno decisi di dare ai Miei discepoli una iniezione di fiducia: un piccolo anticipo del Mio SPLENDORE.</i></p> <p><i>Allora presi Pietro, Giacomo e suo fratello Giovanni: e li portai in disparte, su di un monte alto. E lì davanti a loro, fui trasfigurato: i Miei vestiti divennero bianchi come la luce. Ed il Mio volto raggianti come il sole: felice e SPLENDIDO.</i></p> <p><i>Ed ecco che ad un tratto arrivarono Mosè ed Elia, i due più grandi profeti del passato: e si misero a conversare con Me.</i></p> <p><i>Allora Pietro disse: “Maestro, come è bello stare qui: abbagliati da tanto SPLENDORE! Se vuoi facciamo qui tre tende per la notte: una per te, una per Mosè ed una per Elia. Ci piacerebbe restare qui con voi per sempre!”.</i></p> <p><i>Ma non aveva ancora finito di parlare, quando furono avvolti da una nube di SPLENDORE. E dalla nube si sentì una voce che diceva: “Questo è davvero mio Figlio, nel quale mi sono rivelato: ascoltatelo!”.</i></p> <p><i>All’udire ciò, i miei discepoli caddero con la faccia a terra: terrorizzati. Ma Io mi avvicinai loro e dissi: “Non abbiate paura: su alzatevi!”.</i> E per sollevarli diedi loro la mano. <i>Quelli si alzarono e subito si guardarono intorno: ma non videro nessun altro, se non me.</i></p> <p><i>Mentre scendevamo dalla montagna poi, dissi loro: «Mi raccomando, evitiamo di ingenerare fanatismi: non dite a nessuno quello che avete visto, almeno fino a quando non avrò vinto la morte».</i></p> <p><i>E così scesero a valle rincuorati, perchè avevano capito che Io sono un Dio luminoso. Se tu mi segui infatti, Io TI FACCIIO SPLENDERE!”</i></p>

